

 **LA REPLICA****Piol a Bellini: tunnel fermato a Venezia**

BELLUNO. «Per quanto ne so io, siamo arrivati a questo punto perché dopo sette anni la Regione non ha versato a Veneto Strade un centesimo dei 63 milioni dovuti». Quinto Piol non ci sta a farsi passare il cerino acceso e risponde a tono a Ludovico Bellini (Cgil) che agli Stati Generali ha avanzato una responsabilità dei tre consiglieri bellunesi di Veneto Strade sulla chiusura del cantiere del Col Cavalier: Piol stesso, Gianpaolo Bottacin e Oscar De Bona. «La Regione», prosegue Piol, «non ha fatto il mutuo per i 50 milioni a completo carico o dello Stato, né ha versato i 13 a suo carico e che aveva impegnato nel piano triennale 2009/2011. Fino ad ora Veneto strade, indebitandosi con le banche, ha anticipato i soldi per pagare gli stati di avanzamento. Ora non lo può più fare, senza che la Regione intervenga, perché è arrivata al limite. Venerdì, in Cda ci saranno ulteriori chiarimenti e approfondimenti e vedremo se ci sono le condizioni o quali saranno le strade per lo sblocco del cantiere. Ricordo sempre che Veneto Strade e' una società per azioni».